

Studium

**S. Biancu (ed.), Riforma e modernità. Prospettive e bilanci a 500 anni dalle Tesi di Lutero, Edizioni Studium, Roma 2018, € 22,50, pp. 236.**

Il volume raccoglie, in chiave interdisciplinare, una serie di contributi sulla riforma di Lutero, intesa come uno dei grandi eventi fondatori della modernità: nella sua dimensione dunque non soltanto confessionale, ma anche storica, filosofica, culturale, politica, economica e artistica. Si tratta di una raccolta di contributi scientifici nata da una collaborazione – auspicata e promossa dal coordinamento dei Rettori delle università di Roma e del Lazio – tra studiosi e cultori di filosofia, letteratura religiosa, storia del cristianesimo, dell'economia, dell'arte e dell'architettura. Una raccolta di saggi teoreticamente rigorosi e storicamente documentati, animata da un comune progetto culturale che trova il suo centro nell'idea – e nell'auspicio – che, da un approfondimento critico della Riforma e dei suoi effetti, possa passare una riapertura dei destini della modernità, come anche un rilancio del progetto europeo.

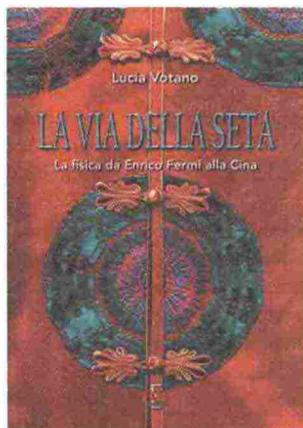
La Riforma ha storicamente introdotto una divisione al cuore stesso dell'Occidente. Divisione che ha prodotto una frattura non soltanto a livello ecclesiale e politico, ma anche sul piano culturale e intellettuale: l'autorità e la tradizione, da una parte, e la libertà e il pensiero critico, dall'altra, non sarebbero più riu-

sciti a mantenere una sana tensione polare tra loro, assumendo le sembianze di due antagonisti in reciproca contraddizione. Il conflitto tra mediazione e immediatezza sarebbe da allora divenuto insanabile: in campo politico ed ecclesiale, ma anche filosofico, teologico, epistemologico, artistico, perfino economico. E tuttavia proprio un ritorno critico sulla Riforma di Lutero – libero da condizionamenti e da esigenze apologetiche – può forse permettere di riaprire i destini di una modernità non più ripiegata su se stessa e sui suoi dogmi, ma aperta e accogliente, in cui autorità e libertà, grazia e merito, interiorità ed esteriorità, fede e ragione, convivano come polarità in feconda tensione tra loro.

Non solo. A 500 anni dalle Tesi di Lutero, si assiste a un riavvicinamento tra le chiese cristiane: riavvicinamento che si auspica possa produrre degli effetti anche sull'Europa della politica e delle istituzioni. Il procedere delle chiese verso un sempre maggiore riconoscimento e apprezzamento reciproco costituisce un segno importante e ha una carica simbolica molto forte: non esistono muri che un giorno non possano crollare, incomprensioni e preclusioni che non possano svanire, egoismi e attaccamenti illusori ai propri spazi e al proprio potere che non possano venir meno.

Le chiese cristiane possono svolgere il ruolo di minoranze creative capaci di avviare processi di rinnovamento: se in generale la tendenza è oggi di chiudersi nel proprio piccolo e rassicurante spazio, immunizzandosi anche solo dal contatto col diverso, le chiese possono mostrare con coraggio che un'altra via è possibile: è possibile aprirsi all'altro, anche a quello che per secoli ha rappresentato un'alterità irriducibile e incompatibile. Un analogo contributo può giungere dal mondo della scienza, della cultura, delle arti. Da una accettazione reciproca di differenze tra loro non uniformate o omo-

logate, ma profondamente accettate e riconciliate, può iniziare il risveglio dell'Europa.



**Lucia Votano, La via della seta. La fisica da Enrico Fermi alla Cina, Di Renzo Editore, Roma 2017, pp. 127, € 12,50**

«La comunità degli scienziati deve adoperarsi di più e meglio nella divulgazione, soprattutto per far capire [...] da una parte il senso profondo e universale della metodologia scientifica in un'epoca in cui sembrano invece prevalere le "post-verità" o le false notizie, e dall'altra l'assoluta rilevanza della conoscenza come valore in sé e come motore trainante del benessere sociale ed economica della nazione» (pp. 126-127). Lucia Votano nasce sul finire del decennio post bellico in un paese in provincia di Messina. Oggi è fisico e dirigente di ricerca associata all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Gli intenti dell'autrice sono sia di condurre il lettore nell'affascinante mondo della ricerca scientifica, ripercorrendo gli anni e gli accadimenti più significativi dello sviluppo scientifico, sia di esplicitare quali sfide e quali obiettivi la ricerca scientifica europea deve perseguire per poter continuare a svolgere un ruolo di leadership. I numerosi riferimenti personali presenti rendono la lettura coinvolgente fornendo nello stesso tempo un punto di vista personale e critico lasciando anche spazio alla pas-

sione per le materie scientifiche che l'autrice eredita dal padre e per la fisica (merito di una giovane insegnante) che la porta ad iscriversi alla facoltà di Fisica. I 22 brevi capitoli che suddividono il libro ripercorrono la storia della ricerca scientifica a partire dalla metà del Novecento fino ai giorni nostri. Senza aver la pretesa di anticipare nel dettaglio i contenuti del libro, ricordiamo velocemente alcune tappe significative. A partire dalla fine della grande guerra l'Italia è impegnata nella ricostruzione del Paese. In un clima di grande novità politica ed economica che caratterizza l'Europa anche in Italia incomincia ad emergere il desiderio da parte di alcuni fisici come Edoardo Amaldi di porre «solide basi per un nuovo sviluppo della ricerca scientifica fondamentale in fisica nucleare e in quella dei raggi cosmici» (p. 15). Nel 1951 nasce l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), nel 1952 si assiste alla nascita del CERN con sede a Ginevra. Pochi anni dopo nacque i Laboratori di Frascati. Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 la grande varietà di particelle scoperte portò in pochi anni alla formalizzazione delle teorie descrittive della *forza forte* e della teoria che unifica *forza elettromagnetica e la forza debole*. Gli scienziati iniziarono a cercare di capire l'«intima natura della realtà, esplorando la struttura infinitesima del mondo» (p. 55) della materia. Nel 1987 si conclusero le operazioni di scavo per la realizzazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, la più grande infrastruttura dedicata alla fisica astroparticellare. Ma perché *La via della seta. La fisica da Enrico Fermi alla Cina*? L'attività di ricerca presso il Laboratorio del Gran Sasso di L. Votano è iniziata con la partecipazione all'esperimento LVD che ha avuto come scopo la rivelazione della presenza di neutrini in collassi stellari nella nostra galassia. Tale esperimento ha fornito l'occasione per cominciare una collaborazione con

LIBRI

alcuni Paesi asiatici che ha portato l'autrice a coordinare l'attività di alcuni scienziati cinesi e pachistani sia al Laboratorio di Frascati che al Gran Sasso. Tale collaborazione, che attualmente continua per l'esperimento JUNO, ha portato a constatare che «in meno di trent'anni, la Cina è passata da una posizione marginale nel campo della fisica delle particelle elementari a una posizione di eccellenza in un settore all'avanguardia come quello dei neutrini» (p. 123). (Laura Broggi)

nomia, della politica tout court e dell'etica.

Nella seconda metà del Saggio (Parti V-VIII), l'autore procede con una "carrellata" sulla storia d'Italia, quanto cioè al dispiegarsi nel tempo dei fatti storici che l'hanno riguardata, considerandoli, per così dire, per tappe essenziali, ovvero per summa capita: dalle origini al Medioevo, dal Rinascimento all'epoca moderna e a quella contemporanea.

Specificamente, a quest'ultimo riguardo si analizzano le vicende storiche dal secondo dopoguerra mondiale al 2017. Si è trattato di un periodo centrale per la crescita socio-economica del nostro paese, così come per la sua modernizzazione nel rispetto delle diversità politiche, filosofiche e religiose. Ciò in quanto è in tale periodo che si sono determinati i rilevanti cambiamenti che hanno portato all'Italia di oggi.

l'aspetto spirituale, l'autore evidenzia il significato psicologico che assume oggi questa preghiera. In una società che ha eliminato il padre come figura di riferimento per i figli, condannandosi a non avere più individui con una vocazione adulta e genitoriale, la preghiera insegnata da Gesù diviene una risposta a molti problemi presenti oggi nelle nuove generazioni. Dio Padre si rivolge, infatti, all'essere umano nella sua condizione esistenziale e affettiva di bambino, motivandolo a riprendere un cammino di crescita che è stato interrotto. Così facendo Dio propone all'uomo un rapporto di fiducia con un Padre che compensi le carenze, curi le ferite e ripristini le condizioni per uno sviluppo appagante. Scoprire Dio significa allora svincolare l'uomo dai quei nodi che gli impediscono di essere veramente compiuto.

niugando linguaggi sia classici: arte, architettura, teatro, sia moderni: cinema, fumetto, letteratura di genere o di nicchia. Dieci saggi narrativi vanno a comporre un volume-partitura rigorosamente strutturato attorno e dentro dieci idee – il Tempo e il Sacro, la Menzogna e l'Idiozia, il Viaggio e la Paura, l'Ombra e lo Sguardo, il Sogno e la Città –, idee chiave che aprono porte finora socchiuse su un mosaico di autori, studiosi, personaggi particolarmente significativi, nell'arco della cultura novecentesca, per il loro ruolo di passaggio e di snodo. E così, facendo alcuni esempi, Beckett e Bacon riassumono, il primo con enigmatica asciuttezza il secondo con violenta dismisura, la disperata ricerca del Sacro; Eduardo e Manganelli, nell'assoluta diversità del loro stile, divengono i moderni testimoni della Menzogna; Hitchcock gira un film-teorema con un protagonista che incarna perfettamente la moderna mentalità dell'uomo 'tipografico' descritto da McLuhan; Batman appare come l'ultimo eroe ritagliato in chiaroscuro tra i recessi dell'Ombra, nel solco delle suggestioni pittoriche indagate da Gombrich. Le idee prendono corpo nelle storie e le storie, nuovamente narrate da altri punti di vista, ci dicono che queste idee producono ancora emozioni, emozioni forti ma diverse da quelle cui eravamo abituati perché, proprio attraverso queste storie, le idee hanno mutato pelle e l'emozione passa ora attraverso la parziale rimozione dei vecchi contenuti. Si tratta dunque, assieme, di emozioni e rimozioni, secondo Sant'Elia, in un intreccio dialettico che costituisce lo scenario e il cuore pulsante di una nuova disciplina, *Filosofia delle narrazioni contemporanee*, una disciplina che si propone di sciogliere – per riannodare – le trame intellettuali e sentimentali del nostro presente.



**F. Marzano, *Economia, politica, etica nel dispiegarsi del pensiero occidentale. Una narrazione sulla storia d'Italia per fatti essenziali: radici, tappe fondamentali, realtà attuale*, Marcianum Press, 2019, pp. 608 € 39,00**

Il libro, procedendo per tappe essenziali, si propone di fornire un'interpretazione delle vicende della storia d'Italia considerando come e quanto, al dispiegarsi storico degli eventi, hanno contribuito l'economia, la politica e l'etica.

Nella prima metà del Saggio, dopo una Parte I destinata a trattare di aspetti di ordine generale, l'autore si propone (Parti II-IV) di fornire un'analisi – sul piano sia teorico che fattuale – degli andamenti, quanto all'Italia contemporanea, ma riandando anche ai loro fondamenti attraverso i secoli, nei tre ambiti dell'eco-



**R. Quaglia, *Il Padre nostro. Tra psicologia e spiritualità*, Marcianum Press, Venezia 2018, € 9,00**

Il volume di Rocco Quaglia, psicologo e psicoterapeuta, nonché docente all'Università di Torino, conduce il lettore attraverso un'inedita riflessione sulla preghiera del Padre Nostro. Tale preghiera continua a sorprendere per la molteplicità dei suoi livelli di lettura e per la profondità della sua lezione. Pur privilegiando



**E. Sant'Elia, *Ri(e)mozioni novecentesche. Dieci saggi narrativi su dieci idee*, Edizioni Studium, 2018, pp. 128, € 13,50**

Evadere dal Tempo, cedere alla tirannia dello Sguardo, vivere in una Città-immagine: emozioni o rimozioni? Il Novecento ha cambiato il nostro modo di sentire e affrontare la realtà; su queste trasformazioni, profonde ma non sempre percepite nel loro divenire, Edoardo Sant'Elia svolge una riflessione interdisciplinare, co-